



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 2 scheda progetto

'UN NUOVO DOMANI PER IL SOCIALE' (PTXSU0019425010864NXTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

Settore: A - Assistenza

14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

7. Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Il progetto “**Un nuovo domani per il sociale**”, promosso dall'ONMIC, si pone l'obiettivo di offrire ai giovani in Servizio Civile Universale un'esperienza formativa umanamente significativa e professionalmente qualificante che sviluppa competenze chiave come il decision making, il problem solving e la self-efficacy. Il progetto mira a formare cittadini attivi, consapevoli e solidali, capaci di agire come agenti di cambiamento sociale e di promuovere una cultura inclusiva e rispettosa delle diversità.

Il contributo del progetto alla piena realizzazione del programma “**Un nuovo domani**” si articola in molteplici dimensioni con obiettivi formativi ed esperienziali precisi:

- **Formazione e empowerment dei giovani volontari:** valorizzare il ruolo dei giovani come protagonisti attivi del cambiamento, offrendo loro strumenti e competenze trasversali e professionali che favoriscono la loro inclusione sociale e lavorativa, nonché la capacità di essere moltiplicatori di valori quali solidarietà, pace e nonviolenza
- **Servizio alla comunità e al territorio:** integrare le attività di progetto con le reti territoriali esistenti, rafforzando la cooperazione tra enti pubblici, terzo settore e comunità, e promuovendo la diffusione della cultura del Servizio Civile Universale come strumento di coesione sociale
- **Promozione dei valori della legge 64/2001:** Attraverso l'impegno quotidiano, i volontari incarnano e diffondono i valori della pace, della nonviolenza, della solidarietà e della valorizzazione delle “differenti abilità”, contribuendo a costruire una cultura di inclusione e rispetto
- **Impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e non violenti:** promuovere la gestione positiva dei conflitti, la riduzione della violenza, la tutela dei diritti e la valorizzazione delle persone con disabilità, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabilità sociale
- **Innovazione sociale e digitale:** introdurre metodologie partecipative e strumenti digitali per migliorare

l'accesso ai servizi, la comunicazione inclusiva e il monitoraggio degli interventi, favorendo un approccio personalizzato e flessibile alle diverse esigenze

- **Sostenibilità e continuità:** rafforzamento delle reti territoriali mediante la formazione continua dei volontari e la collaborazione stabile con enti e associazioni, il progetto intende garantire la sostenibilità delle azioni e un impatto duraturo nel tempo
- **Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG):** Il progetto contribuisce in modo diretto e significativo a diversi SDG, tra cui:
 - **SDG 3 – Salute e benessere:** migliorando l'accesso a servizi di qualità per persone con disabilità e soggetti svantaggiati
 - **SDG 4 – Istruzione di qualità:** attraverso la formazione dei giovani volontari e attività educative per i beneficiari
 - **SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze:** contrastando l'esclusione sociale e promuovendo l'inclusione
 - **SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide:** promuovendo valori di nonviolenza, solidarietà e cittadinanza attiva

Obiettivi specifici

1. **Ridurre il divario socio-culturale** di giovani e adolescenti provenienti da contesti socio-economici e familiari svantaggiati favorendo inclusione e partecipazione attiva
2. **Contrastare stereotipi e discriminazioni** diffondendo la cultura della solidarietà e del rispetto della diversità, superando lo stigma verso le persone con disabilità e valorizzando ogni individuo come risorsa
3. **Stimolare la creatività, le attitudini e i talenti inespressi** di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione
4. **Attivare sinergie tra enti territoriali** per promuovere la cultura del volontariato come strumento di contrasto all'esclusione sociale
5. **Realizzare attività e manifestazioni inclusive**, progettando momenti di ascolto e laboratori finalizzati all'inserimento sociale delle persone con disabilità
6. **Promuovere eventi culturali e di animazione sociale** che coinvolgano giovani, anziani e comunità, favorendo integrazione e partecipazione

Indicatori di risultato (situazione a fine progetto)

1. **Numero di persone disabili prese in carico:** incremento del 5% rispetto ai 482 utenti attuali, grazie al supporto dei volontari e all'ampliamento delle attività
2. **Numero di ore di apertura delle sedi e progetti personalizzati:** aumento del 40% delle ore di apertura, ampliando l'accesso ai servizi di accoglienza e assistenza
3. **Numero di incontri e momenti formativi/informativi:** incremento del 30% degli eventi dedicati alla sensibilizzazione, formazione e recupero/mantenimento delle abilità residue
4. **Indicatori qualitativi:** miglioramento del benessere percepito dagli utenti, aumento del senso di appartenenza comunitaria e crescita della consapevolezza civica tra i giovani volontari, monitorati tramite questionari e valutazioni periodiche

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

Il coinvolgimento dei volontari ONMIC – Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili – si configura come un'integrazione qualificata e sinergica al personale già operante nei vari settori del progetto, senza sostituirlo. L'obiettivo primario è creare un'efficace collaborazione tra operatori e volontari, favorendo il trasferimento di competenze teoriche e pratiche in molteplici contesti operativi.

Percorso di Inserimento e Formazione

Ai volontari sarà offerto un percorso iniziale di accoglienza e socializzazione, durante il quale verrà presentata la storia dell'ente, la sua missione e le attività svolte sul territorio. Successivamente, saranno integrati nel gruppo di lavoro per chiarire ruoli, competenze e settori di intervento dell'ONMIC, facilitando così un inserimento consapevole e partecipativo.

Il percorso si articola in tre fasi principali:

1. **Fase di Accoglienza (1° mese)**
Durante questo periodo, i volontari si familiarizzeranno con l'ambiente operativo, incontrando i referenti delle attività e acquisendo conoscenza delle procedure di lavoro e degli obiettivi dell'ente. Saranno organizzati momenti formativi generali e specifici, con il supporto di formatori e Operatori Locali di Progetto (OLP), per agevolare un inserimento efficace e consapevole.
2. **Fase di Attivazione del Progetto (2° – 12° mese)**

Superata la fase iniziale, i volontari inizieranno a svolgere le attività progettuali, prevalentemente presso le sedi ONMIC, con eventuali interventi esterni integrativi. Il loro impegno sarà orientato al raggiungimento degli obiettivi specifici, con un costante affiancamento da parte degli operatori.

3. Fase di Valutazione (11° – 12° mese)

Nella fase conclusiva, si terranno momenti di confronto e valutazione tra volontari, operatori e coordinatori, finalizzati ad analizzare i risultati raggiunti, identificare criticità e definire possibili miglioramenti. Questi incontri favoriranno anche la condivisione di buone pratiche e la pianificazione di futuri interventi.

Ambiti di Intervento e Attività

Operativamente, i volontari ONMIC collaboreranno attivamente con gli operatori in una vasta gamma di attività volte a promuovere l'integrazione sociale e il sostegno alle persone con disabilità. Le attività principali saranno:

- **Supporto domiciliare alla persona:** assistenza diretta presso il domicilio, con sostegno nelle attività quotidiane e garanzia di un ambiente sicuro e confortevole.
- **Supporto alle famiglie:** collaborazione con i nuclei familiari per fornire supporto pratico ed emotivo, favorendo il coinvolgimento attivo nel percorso di cura e migliorando la qualità della vita familiare.
- **Supporto sociale in rete:** promozione dell'integrazione sociale attraverso la collaborazione con enti, associazioni e istituzioni territoriali, per costruire reti di sostegno e opportunità di partecipazione.
- **Supporto giovanile:** realizzazione di attività educative, ricreative e laboratoriali rivolte ai giovani con disabilità, finalizzate allo sviluppo di abilità sociali, creative e cognitive in un ambiente inclusivo.

Contributo al Monitoraggio e alla Valutazione

I volontari saranno inoltre coinvolti nel monitoraggio delle attività e nella raccolta dati, utilizzando strumenti digitali e metodologie partecipative per alimentare la mappatura partecipata dei bisogni. Questo contribuirà alla valutazione empirica dell'impatto del progetto e alla redazione di report finali, fondamentali per garantire trasparenza, efficacia e sostenibilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

- ONMIC ADRIANO VIA ADRIANO AUROFINO – SALERNO;
- ONMIC VIA ADRIANO FALVO – SALERNO;
- ONMIC SANTA MARIA CAPUA VETERE 1 VIA ROMA - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE);
- ONMIC LIONI VIA TIZIANO C/O CENTRO SOCIALE - LIONI (AV);
- ONMIC VIA PURGATORIO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA);
- UDEPE di SALERNO - VIA IRNO, 11 – SALERNO.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

CODICE ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N° VOLONTARI
SU00194	ONMIC ADRIANO	VIA ADRIANO AUROFINO	SALERNO	179581	12 senza vitto e alloggio
SU00194	ONMIC ORATORIO	VIA ADRIANO FALVO	SALERNO	214363	12 senza vitto e alloggio
SU00194	ONMIC SANTA MARIA CAPUA VETERE 1	VIA ROMA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	214368	12 senza vitto e alloggio
SU00194	ONMIC LIONI	VIA TIZIANO C/O CENTRO SOCIALE	LIONI	179600	4 senza vitto e alloggio
SU00194	ONMIC SAN GIUSEPPE VESUVIANO	VIA PURGATORIO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	179626	5 senza vitto e alloggio
SU00194A03	UDEPE 1	VIA IRNO	SALERNO	214389	6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

25 ORE SETTIMANALI DISTRIBUITI SU N. 5 GIORNI

Durante il periodo di servizio gli operatori volontari sono tenuti a rispettare una serie di condizioni e obblighi a garanzia della piena efficacia del percorso previsto dal progetto.

E obbligatorio:

- Partecipare a tutti gli incontri organizzati dall'ente
- Completare integralmente i percorsi di formazione generale e specifica, assicurando la presenza per l'intero monte ore previsto dal progetto. Durante la formazione non saranno consentiti permessi, salvo casi di partecipazione a concorsi pubblici, gravi lutti familiari o malattia. Tali assenze dovranno essere debitamente documentate, registrate nell'apposito registro della formazione e le ore di formazione perse dovranno essere recuperate con modalità stabilite dall'ente

- Rispettare le disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali, secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle procedure interne ONMIC

È richiesta ai volontari:

- Flessibilità rispetto all'organizzazione del servizio. Potranno essere richieste variazioni dell'orario giornaliero e della distribuzione settimanale con la possibilità di svolgere il servizio anche durante i giorni festivi, qualora le esigenze progettuali lo rendano necessario

- Apertura ad eventuali spostamenti presso le diverse sedi operative del progetto,
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni, eventi e iniziative programmate nell'ambito delle attività progettuali. In tali casi, tutte le spese di trasporto saranno a carico dell'ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

Il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, all'art. 8, comma 1 (Funzioni degli enti di servizio civile universale), prevede che gli enti di servizio civile universale svolgano, tra le altre, anche le attività propedeutiche per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio civile universale.

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Il **Sistema di Selezione** e il Sistema di Formazione accreditati sono per l'ONMIC fondamentali per **crescita personale dell'operatore volontario**. La valutazione e la selezione si basa su una valutazione quantitativa e qualitativa dei candidati attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi delle competenze specifiche e trasversali dei candidati con particolare riferimento agli aspetti motivazionali. Per quanto riguarda la fase di selezione, si precisa che a strumenti quali test, interviste chiuse o altro, si predilige un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato. Per alcune domande del colloquio, in particolare per quelle rivolte all'esplorazione delle competenze acquisite in diversi ambiti (studio, lavoro, hobby, volontariato ecc.) e per indagare le capacità di pianificazione e riflessive del candidato, se cioè il candidato è in grado di effettuare le scelte opportune e di riflettere sulle motivazioni.

Criteri di selezione del volontario

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane

accreditate per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

- Valutazione documentale e dei titoli;
- Colloquio personale.

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti.

2) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile.

VALUTAZIONE DEI TITOLI (Curriculum)

Il punteggio da attribuire è di **max 50** punti strutturati come nella seguente tabella:

ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato	max 30 punti
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che	1 punto
realizza il progetto nello stesso settore d'intervento	(per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Ente diverso da quello che realizza il progetto nello stesso settore d'intervento	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente	0,50 punti
che realizza il progetto ma in settore diverso	(per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello	0,25 punti

che realizza il progetto ma in settore diverso	(per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento attinente al progetto)	8 punti
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento NON attinente al progetto)	7 punti
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7 punti
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6 punti
Diploma scuola superiore attinente al progetto	6 punti
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	5 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno concluso
Titoli di studio professionali: max 4 punti	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

COLLOQUIO -

Il punteggio da attribuire è di **max 60** punti.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

1.	Il volontariato
2.	Il servizio civile universale
3.	Il progetto
4.	Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo
5.	La motivazione del candidato

Il colloquio verterà sui precedenti 5 fattori/domande. Per ciascuno dei 5 fattori è attribuito un punteggio ricompreso tra un minimo di 36 ed un massimo di 60 punti. Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione. Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla media aritmetica della somma dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia ed indicati ai punti da 1 a 5 diviso il numero dei

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto
sede e durata
sistema Helios

DURATA DELLA FORMAZIONE GENERALE N. 40 ORE

La sede di realizzazione della formazione generale sarà presso la sede legale dell'ONMIC in Via A. Aurofino , 25 - Salerno

L'intero percorso formativo sarà organizzato e gestito direttamente da ONMIC, che si avvarrà di formatori esperti appartenenti allo staff nazionale, selezionati in base a una comprovata esperienza pluriennale, attestata all'atto dell'accreditamento attraverso i **modelli FORM e S/FORM**. I corsi prevedono un'articolazione didattica diversificata, che integra diverse modalità di insegnamento per assicurare un apprendimento completo, efficace e coinvolgente:

- **Lezioni Frontali (LF)** Le lezioni frontali costituiranno almeno il 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Queste sessioni saranno progettate con un approccio personalizzato, che tiene conto delle

inclinazioni e delle predisposizioni di ciascun volontario. Le lezioni saranno interattive e dinamiche, favorendo il confronto, la discussione e la partecipazione attiva, con momenti dedicati a domande, chiarimenti e approfondimenti tematici.

- **Dinamiche Non Formali (DNF)** Le attività di dinamiche non formali rappresenteranno almeno il 40% delle ore di formazione in aula. Attraverso tecniche formative esperienziali, quali giochi di cooperazione, simulazioni, lavori di gruppo e altre attività progettuali, i volontari saranno stimolati a sviluppare competenze trasversali, come la collaborazione, la comunicazione efficace e il problem solving. Queste metodologie favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la condivisione, consolidando le conoscenze acquisite nelle lezioni frontali.
- **Formazione a Distanza (F.A.D.)** Per integrare e completare la formazione in presenza, sarà attivato un percorso di formazione a distanza erogato su una piattaforma e-learning dedicata. Questo percorso includerà moduli con contenuti multimediali, dispense, strumenti collaborativi e test di verifica, offrendo ai volontari la possibilità di accedere ai materiali formativi in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo. La FAD consente così di gestire l'apprendimento in modo flessibile e personalizzato, adattandolo alle esigenze individuali.

Ogni volontario riceverà materiali didattici dettagliati e aggiornati, che completeranno e sosterranno le attività formative svolte in aula e online, facilitando lo studio autonomo e la riflessione personale. L'obiettivo primario della formazione specifica è quello di garantire che gli operatori volontari acquisiscano competenze tecniche, relazionali e operative adeguate per svolgere le proprie mansioni con professionalità, efficacia ed empatia. Grazie all'esperienza consolidata dei formatori ONMIC e all'adozione di metodologie didattiche innovative e partecipative, il percorso formativo mira a valorizzare le potenzialità individuali e a favorire un impatto positivo e duraturo nel contesto operativo del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto
voce 9 scheda progetto
sede – tranche - durata
sistema Helios

DURATA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA N. 80 ORE DIVISE IN DUE TRANCE DI CUI N. 56 ORE DA REALIZZARSI NEI PRIMI TRE MESI E N. 24 ORE DA REALIZZARSI ENTRO IL TERZ'ULTIMO MESE.

La formazione specifica degli operatori volontari si svolgerà principalmente presso la sede locale dell'ente accreditato, con la garanzia che eventuali modifiche di sede saranno tempestivamente comunicate ai partecipanti. L'intero percorso formativo sarà organizzato e gestito direttamente da ONMIC, che si avvarrà di formatori esperti appartenenti allo staff nazionale, selezionati in base a una comprovata esperienza pluriennale, attestata all'atto dell'accreditamento

La formazione specifica prevista dal progetto è articolata in moduli progettati in conformità alle linee guida ministeriali per il Servizio Civile Universale ed è così strutturato:

Modulo 1: Comunicazione con adulti in situazioni di disagio

- **Durata:** 18 ore
- **Modalità didattica:** Lezione frontale con dinamiche non formali (role playing, simulazioni, case study e materiali multimediali)

Il modulo approfondisce le dinamiche della comunicazione efficace, focalizzandosi sull'interazione con adulti in situazioni di disagio. Le attività consentono di sviluppare competenze di ascolto attivo, interpretazione dei segnali non verbali e gestione empatica dei conflitti, promuovendo relazioni significative e rispettose. I partecipanti terranno un diario di bordo per annotare riflessioni e progressi, mentre momenti di feedback strutturato permetteranno di monitorare l'apprendimento e adattare il percorso formativo.

Contenuti: comunicazione (verbale e non) gestione delle relazioni, tecniche di comunicazione empatica.
Obiettivi: potenziare la capacità di instaurare relazioni di supporto efficaci e rispettose.

Modulo 2: Lavoro in team

- **Durata:** 12 ore
- **Modalità didattica:** Lezione frontale, laboratori esperienziali, dinamiche di gruppo con simulazioni pratiche, attività di peer learning e momenti di confronto guidato

Il modulo sviluppa competenze di collaborazione, leadership condivisa e gestione dei conflitti, attraverso attività pratiche e simulazioni che favoriscono la consapevolezza dei ruoli e la cooperazione efficace. Sono previsti momenti di peer learning e confronto diretto tra partecipanti, che stimolino la crescita personale e professionale. L'inserimento di tecniche di gamification, come quiz a squadre e sfide collaborative, incentiva la partecipazione attiva e la motivazione.

Contenuti: team work, comunicazione interpersonale, dinamiche di team work.

Obiettivi: favorire un ambiente di lavoro inclusivo e produttivo.

Modulo 3: Lavorare con persone in situazioni di disagio

- **Durata:** 12 ore
- **Modalità didattica:** Lezione frontale, case study, discussioni guidate, attività di mentoring e momenti di autovalutazione

Il modulo offre una panoramica sulle diverse forme di disagio e sulle modalità di supporto personalizzato, promuovendo un approccio centrato sulla persona che valorizzi dignità e autonomia. L'integrazione di momenti di mentoring e confronto con esperti mista ad esercitazioni pratiche consentono di consolidare le competenze acquisite e di adattare ai contesti operativi reali.

Contenuti: tipologie di disagio, mission e valori ONMIC, tecniche di assistenza individualizzata.

Obiettivi: sviluppare capacità di relazione empatica e orientamento al sostegno.

Modulo 4: Assistenza e prevenzione sociale

- **Durata:** 14 ore
- **Modalità didattica:** Lezione frontale, workshop interattivi, analisi di casi reali, attività collaborative e utilizzo di materiali multimediali

Approfondisce il sistema di assistenza e prevenzione sociale, analizzando normative, politiche e risorse con un focus sull'approccio integrato tra individuo e comunità. Durante il modulo, i volontari parteciperanno a simulazioni di progettazione di interventi sociali e momenti di peer review.

Contenuti: evoluzione dei servizi sociali, quadro normativo, risorse territoriali, processi di tutela e solidarietà.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

sistema Helios

UN NUOVO DOMANI (PMXSU0019425010153NXTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

REGIONALE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

L'attività complessiva di n. 3 mesi, articolata su n. 20 ore di incontri collettivi e n. 5 ore di incontri individuali, è finalizzata a dare loro strumenti per progettare il proprio futuro formativo/professionale, per ricercare le opportunità offerte dal territorio e a supportarli nelle fasi decisionali.

Fasi di lavoro e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio all'accesso al mercato del lavoro si sviluppa alla fine del servizio, quando i volontari hanno avuto già la possibilità di sperimentare le differenti fasi di progetto.

Il percorso si sviluppa con la realizzazione di incontri così articolati:

- n. 10 incontri collettivi della durata complessiva di 20 ore;
- n. 42 incontri individuali della durata di 5 ore ciascuno (sarà destinato un incontro individuale per ogni operatore volontario previsto dal progetto), per fornire un supporto ai volontari per la propria vita a livello personale, professionale e relazionale.

Articolazione del percorso di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio, nel dettaglio, sarà così strutturato:

I°- II° incontro collettivo

Il tutor aiuterà i volontari a riflettere sui 4 punti di forza del costrutto dell'Adaptability: controllo, preoccupazione, curiosità e fiducia elementi che sono di supporto nelle fasi di cambiamento e transizione e durante la costruzione della carriera professionale.

III°-IV°- V° incontro collettivo

Il tutor accompagnerà i volontari nel presentare loro lo strumento del curriculum, fondamentale nella ricerca del lavoro. Insieme si occuperanno della sua redazione, attraverso una valorizzazione dell'esperienze e un'analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

VI°- VII°- VIII° incontro collettivo

Il tutor offrirà in questa fase di tutoraggio un'assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale e motivazionale; illustrazione delle diverse modalità di invio del curriculum (consegna a mano, mezzo mail, caricamento su piattaforma, ecc.); consultazione di quotidiani, riviste, stampa in genere, specializzate sull'incontro domanda/offerta (analisi coerente del settore merceologico di destinazione; analisi della qualità della domanda intercettata; valutazione sulla convenienza, sulla fattibilità e sulla serietà della proposta di lavoro); o consultazione, via internet, di banche dati e siti di lavoro, banche dati per concorsi ed agenzie di lavoro interinale.

IV°- X° incontro collettivo

Il tutor orientatore presenterà i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, le ulteriori opportunità formative sia nazionali (il sistema della formazione e gli ITS) che europee (programma Erasmus+ e opportunità FSE), nonché saranno presentati i migliori canali di ricerca sul web per l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

N. complessivo di 11 Incontri individuali

Ossia un incontro individuale per ogni operatore volontario inseriti nel progetto (dal XI° al LII ° incontro)

Il tutoraggio promosso all'interno del progetto di servizio civile si muove seguendo un modello innovativo per la consulenza e l'orientamento ossia il "life design"; esso costituisce un paradigma teorico-operativo che enfatizza la continua evoluzione dell'individuo, della società e dell'economia moderna. Si fonda sull'epistemologia del costruzionismo sociale, secondo il quale l'identità e la conoscenza di un individuo sono il prodotto dell'interazione sociale e i significati si costruiscono attraverso il discorso.

Lo sviluppo professionale di una persona non segue più traiettorie lineari e prevedibili, come succedeva in passato, e la società globale odierna rende necessario saper gestire incertezza e frequenti transizioni. Per realizzare un progetto di vita soddisfacente è fondamentale integrare armoniosamente i diversi contesti di vita, lavoro, i valori personali, le aspettative e i desideri e i molteplici ruoli ricoperti.

Il mondo del lavoro di oggi si caratterizza per un alto livello di complessità, mutevolezza, differenziazione di ruoli e sempre maggiore specializzazione delle competenze.

Per questo, si valorizzeranno interventi basati su un approccio sistemico e contestuale, basati su una logica non lineare e azioni di tipo preventivo che forniscano ai giovani operatori volontari le competenze e le abilità necessarie ad affrontare il futuro.

Nella progettazione e gestione del proprio progetto di vita, il tutor aiuterà gli operatori volontari a delineare la propria storia di cittadinanza attiva e partecipata attraverso risposte adattive affinché siano in grado di assolvere ai propri compiti evolutivi e attraversare le transizioni trovando soluzioni soddisfacenti per la realizzazione degli obiettivi personali.

Il percorso di tutoraggio si delinea nei suoi momenti di attuazione attraverso delle attività specifiche quali:

- momenti di confronto orientativo, anche attraverso momenti di brainstorming, incentrato sull'emersione del sé, sulla valutazione/autovalutazione delle molle motivazionali, sulle idee progetto relative ai desideri, ai sogni, alle aspettative professionali;
- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, strutturazione della lettera di presentazione e realizzazione di un piano per il bilancio delle competenze.
- momenti di valutazione/autovalutazione delle competenze di base (linguistica, informatica, d'ascolto, ecc.) ed individuazione delle modalità più efficaci per potenziare e/o acquisirle durante l'esperienza del servizio civile;
- momenti di confronto e informatizzazione sulle istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche attive per l'occupazione (centri per l'impiego, APL, Agenzie interinali presenti sul territorio, siti internet e social network dedicati alla ricerca/offerta di lavoro, ecc.);
- compilazione di griglie e schede strutturate sia nell'ambito del colloquio individuale sia nei laboratori;

-counseling orientativo sul mercato del lavoro locale, sulle regole, sulle normative, sulle opportunità, sulle criticità, sulle risorse territoriali d'accesso e di tutela; Bilancio attitudinale o bilancio di prossimità per quei destinatari che hanno evidenziato esperienze lavorative pregresse significative;

-agevolare e sostenere l'accesso al mondo del lavoro, stimolando un atteggiamento proattivo con tecniche e metodologie quali: lezione interattiva, simulazioni e role-playing, discussioni di gruppo, riflessioni individuali.

Durante tutta la fase di tutoraggio sarà attivata una mailing list settimanale a cui saranno allegate le offerte di lavoro aggiornate presenti sul territorio. In questo modo i giovani volontari operatori potranno, anche con il supporto del tutor che resterà a loro disposizione previo appuntamento concordato, a presentare la loro candidatura in funzione delle competenze tecnico professionali, nonché esperienziali in proprio possesso.

Inoltre saranno progettate, per tutti coloro che ne faranno richiesta, misure di accompagnamento e inserimento lavorativo per sostenere il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
 - accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate (formazione, tirocini, apprendistati professionalizzanti, ecc...)